



**Prende forma il raggruppamento della  
 hotellerie dell'orgoglio riminese**  
**Leandro Coccia**  
 presidente degli  
 "Alberghi Tipici"

RIMINI - (pf) Gli "Alberghi Tipici" sono già 27 e altri 45 si candidano ad esserlo: così nasce ufficialmente la nuova associazione il cui progetto è stato presentato un mese fa dagli ideatori Giancarlo Dall'Ara, storico consulente di marketing del settore, e l'architetto Maurizio Bellucci, con il beneplacito del vicesindaco Melucci e della presidente dell'Aia Rinaldis. L'assemblea costituente ha nominato le cariche sociali: presidente Leandro Coccia, fra l'altro consigliere comunale del Pd (ex Margherita), vicepresidente Giorgio Mulazzani, segretario Tonino Latini. Vicini al mare,



Leandro Coccia  
 Migliorini

***I primi aderenti  
 sono 27, altri  
 45 interessati  
 al progetto di  
 Dall'Ara***

un po' casa un po' albergo, ospitalità familiare, stile architettonico "vernacular" (in gergo significa architettura senza architetti), gastronomia tipica, atmosfera calda e "autentica", questi sono gli ingredienti degli "Alberghi tipici riminesi", il cui disciplinare riguarda le caratteristiche strutturali e gestionali, e garanzie sulla verifica della qualità. Diverse, come abbia-

mo detto, sono state le manifestazioni di interesse da parte degli albergatori di Rimini nei confronti del nuovo progetto di marketing turistico. Ne sapremo di più il 15 gennaio 2010 quando in un'assemblea pubblica rivolta a tutti gli operatori alberghieri, i promotori illustreranno nei dettagli il disciplinare per aderire all'associazione e tutte le informazioni utili. La nascita del nuovo raggruppamento è senza dubbio un segnale di vitalità dell'hotellerie della "capitale delle vacanze", in un momento difficile per il mercato, dove da una parte sta prendendo forma la tendenza

a un "nuovismo" radicale, dall'altra parte le strutture storiche studiano il modo di rafforzare la propria identità. La soluzione degli alberghi tipici, a quanto pare, è quella di riscoprire il valore delle diversità stando alla larga dalle teorizzazioni astratte sulla bellezza e la qualità dell'ospitalità. Una sfida aperta fra due modi diversi di fare prodotto turistico.